

**Modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo
venoso**

originale

copia controllata _____ N. _____

copia non controllata distribuzione interna a cura del RQ

bozza

La presente procedura definisce lo strumento di valutazione per la prevenzione del Tromboembolismo Venoso

Redazione

Alfio Cristaudo Referente U. O. Sistema Qualità Aziendale
Emilia Fiscaro Referente Rischio Clinico Aziendale
Maria Agata Mangano U. O. Sistema Qualità Aziendale
Giuseppe Munzone U. O. Sistema Qualità Aziendale
Giorgio Battaglia Direttore Dipartimento di Medicina
Nunzio Botta Direttore Dipartimento di Chirurgia
Francesco Carullo Direttore Dipartimento di Emergenza
Rosario La Spina Direttore Dipartimento Materno Infantile
Giuseppe Longo Direttore Dipartimento Attività Ospedaliere
Franco Rapisarda Direttore Dipartimento del Farmaco

Verifica

Alfio Cristaudo Referente U. O. Sistema Qualità Aziendale

Approvazione

Domenico Barbagallo Direttore Sanitario

Ratifica

Gaetano Sirna Commissario Straordinario

Sommario

	PREMESSA	3
1	SCOPO	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	RIFERIMENTI	4
4	TERMINI E DEFINIZIONE	4
4.1	Acronimi documentazione	4
5	MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	5
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
6.1	Valutazione iniziale	5
6.2	Rivalutazioni periodiche	5
6.3	Valutazioni alla dimissione	6
7	INDICATORI	6
8	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	6
9	ARCHIVIAZIONE	6
10	DOCUMENTI RICHIAMATI	6

**Modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo
venoso**

PREMESSA

Il tromboembolismo venoso è una delle più frequenti patologie del sistema circolatorio. Nei paesi occidentali si stima che sia la terza malattia cardiovascolare dopo la cardiopatia ischemica e l'ictus, con un caso ogni 1.000 abitanti per anno. Nonostante le prove a sostegno dell'efficacia della profilassi del tromboembolismo venoso, nei pazienti ospedalizzati l'attuazione delle raccomandazioni è incompleta. Ciò vale in particolare per pazienti con patologie mediche ma anche per quelli ammessi nei reparti di chirurgia e in particolare, in ambito ortopedico, durante gli interventi di artroprotesi, donne in gravidanza e puerperio.

La prevenzione della TEV è particolarmente importante in quanto già la sua diagnosi, almeno inizialmente, è difficoltosa a causa della scarsità o addirittura assenza dei sintomi e le conseguenze sono potenzialmente fatali.

Per quanto detto sopra si è ritenuto opportuno definire la presente procedura per diminuire il rischio di tali incidenti. L'applicazione della stessa va valutata caso per caso e la trasferibilità nella pratica clinica ed al paziente specifico deve essere accuratamente considerata dall'operatore sanitario che presta assistenza.

Modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo
venoso

1 **SCOPO**

Scopo della presente procedura è definire le responsabilità e le modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo venoso nei pazienti durante il ricovero utilizzando il modulo “Scheda di Valutazione del rischio tromboembolico” M_PGS-UOQualità-7-01_01 parte integrante della stessa.

2 **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura si applica a tutti i pazienti ricoverati.

3 **RIFERIMENTI**

Raccomandazione per la prevenzione del tromboembolismo venoso Regione Siciliana
Caprini JA, Arcelus JJ, Reyna. JJ. Effective risk stratification of surgical and nonsurgical patients for venous ... Seminars in Hematology, April 2001;38(2) Suppl 5:12-19.

4 **TERMINI E DEFINIZIONI**

Valutazione iniziale: raccolta dell’anamnesi, dell’esame obiettivo e di ogni altra informazione finalizzata a conoscere i bisogni di salute del paziente con lo scopo di pianificare il percorso clinico-assistenziale.

Rivalutazione periodica: valutazione a intervalli appropriati sulla base delle condizioni cliniche allo scopo di determinare la risposta ad un trattamento, pianificare la continuità delle cure o la dimissione.

Tromboembolismo venoso: trombosi venosa profonda con o senza embolia polmonare.

4.1 **Acronimi documentazione**

BMI = Body mass index
EBPM = Eparine a basso peso molecolare
EP = Embolia polmonare
HIT = Trombocitemia indotta da eparina
TEV = Tromboembolia venosa
TVP = Trombosi venosa profonda
TVS = Trombosi venosa superficiale

5 REPONSABILITÀ

Funzione Attività	medico di reparto accettante	medico di reparto che effettua le rivalutazioni	medico di reparto che dimette	Direttore U.O.
Valutazione iniziale	R			
Rivalutazioni periodiche		R		
Rivalutazione alla dimissione			R	
Archiviazione				R

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Valutazione iniziale

Al momento del ricovero, il medico che raccoglie l'anamnesi ed effettua l'esame obiettivo, deve effettuare la valutazione iniziale del rischio di tromboembolismo venoso utilizzando il modulo "Scheda di Valutazione del Rischio Tromboembolico". La scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte riportando:

- Dati anagrafici del paziente
- Data del ricovero
- Numero della SDO

Inoltre sarà riportato il numero di valutazione, la data della stessa e il timbro e firma del medico che effettua la valutazione.

6.2 Rivalutazioni periodiche

Durante il ricovero, il medico di reparto, almeno ogni 48 ore o in caso di modifica delle condizioni cliniche del paziente o del piano assistenziale, rivaluta il rischio tromboembolico utilizzando una nuova scheda di valutazione.

6.3 Valutazioni alla dimissione

Il medico di reparto che dimette il paziente, rivaluta il rischio tromboembolico al momento della dimissione utilizzando una nuova scheda di valutazione e la trascrive nella lettera di dimissione che sarà parte integrante della Cartella Clinica.

7. INDICATORI

Dimensione della qualità	Fattore Qualità	Indicatore	Standard
ORGANIZZATIVA	Completezza schede di registrazione	N° schede di valutazione rischio TEV / N° totale cartelle cliniche	100%

8. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Sono definite nella PGQ-8-01 "Gestione delle Non Conformità".

9. ARCHIVIAZIONE

Codice	Denominazione	Periodo archiviazione ¹	Responsabile archiviazione	Luogo archiviaz.
M_PGS-UOQualità-7-1_01	Scheda di valutazione del rischio tromboembolico	Illimitato	Direttore dell'UO.	Cartella clinica

10. DOCUMENTI RICHIAMATI

M_PGS-UOQualità-7-1_01 "Scheda di valutazione del rischio tromboembolico"

¹ Se non diversamente disposto dal Ministero dei Beni Culturali: "Prontuario di selezione per gli archivi delle aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere"

Procedura

**Modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo
venoso**

PGS-UOQualità-7-01

Ed. 0 Rev. 00
30 novembre 2012

Indice di revisione

Motivo della revisione

Data

Modalità della valutazione del rischio di tromboembolismo
venoso

Redazione

data

Alfio Cristaudo

Emilia Fiscaro

Maria Agata Mangano

Giuseppe Munzone

Giorgio Battaglia

Nunzio Botta

Francesco Carullo

Rosario La Spina

Giuseppe Longo

Franco Rapisarda

Verifica

data

Alfio Cristaudo

Approvazione

data

Domenico Barbagallo

Ratifica

data

Gaetano Sirna